

# PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

*Webinar del 29 novembre 2023*

*Relatori*

*Emiliano Visentini*

*Luca Chicco*

**Il ruolo del SUAP nelle procedure autorizzative e di accreditamento delle Strutture socioeducative per minori, storia di un'esperienza regionale**

## Situazione dei minori in Regione Friuli Venezia Giulia:

- Incremento del numero di collocamenti dei minori in comunità;
- Complessità dei bisogni, in particolare per la fascia dei preadolescenti e adolescenti;
- Richiesta di diversificazione di servizi, con particolare riguardo a quelli rivolti ai neomaggiorenni;
- Necessità di aumentare l'offerta di servizi sul territorio regionale per contenere i collocamenti fuori regione.

# Alcuni dati sui minori in carico ai SSC – Anno 2019

Popolazione minori 0-17 FVG	Minori in carico SSC	% Presa in carico
175.189,00	9.228	5,27

Minori in carico	Di cui inseriti in comunità ( <i>teste</i> )	Inserimenti di minori in comunità in FVG	Inserimenti di minori in comunità fuori FVG	Totale inserimenti
9228	435	339	144	483

# Spesa anno 2019 Servizi sociali

Spesa SSC 2019	in FVG	fuori FVG	Totale complessivo
Comunità familiare	566.052,29 €	277.596,41 €	843.648,70 €
Comunità bambino-genitore	2.355.118,80 €	237.311,51 €	2.592.430,31 €
Comunità socio educativa	5.414.726,99 €	1.682.176,01 €	7.096.903,00 €
Comunità terapeutica	607.499,17 €	815.267,49 €	1.422.766,66 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.943.397,25 €</b>	<b>3.012.351,42 €</b>	<b>11.955.748,67 €</b>

# Spesa anno 2019 Servizi sanitari

Spesa SSC 2019	in FVG	fuori FVG	Totale complessivo
Comunità familiare	-	-	-
Comunità bambino-genitore	-	-	-
Comunità socio educativa	24.890,00 €	134.770,43 €	<b>159.660,43 €</b>
Comunità terapeutica	312.526,86 €	1.581.991,46 €	<b>1.894.518,32 €</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>337.416,86 €</b>	<b>1.716.761,89 €</b>	<b>2.054.178,75 €</b>

# Linee guida per l'accoglienza di minori in comunità residenziali e semiresidenziali (DGR 273/2020)

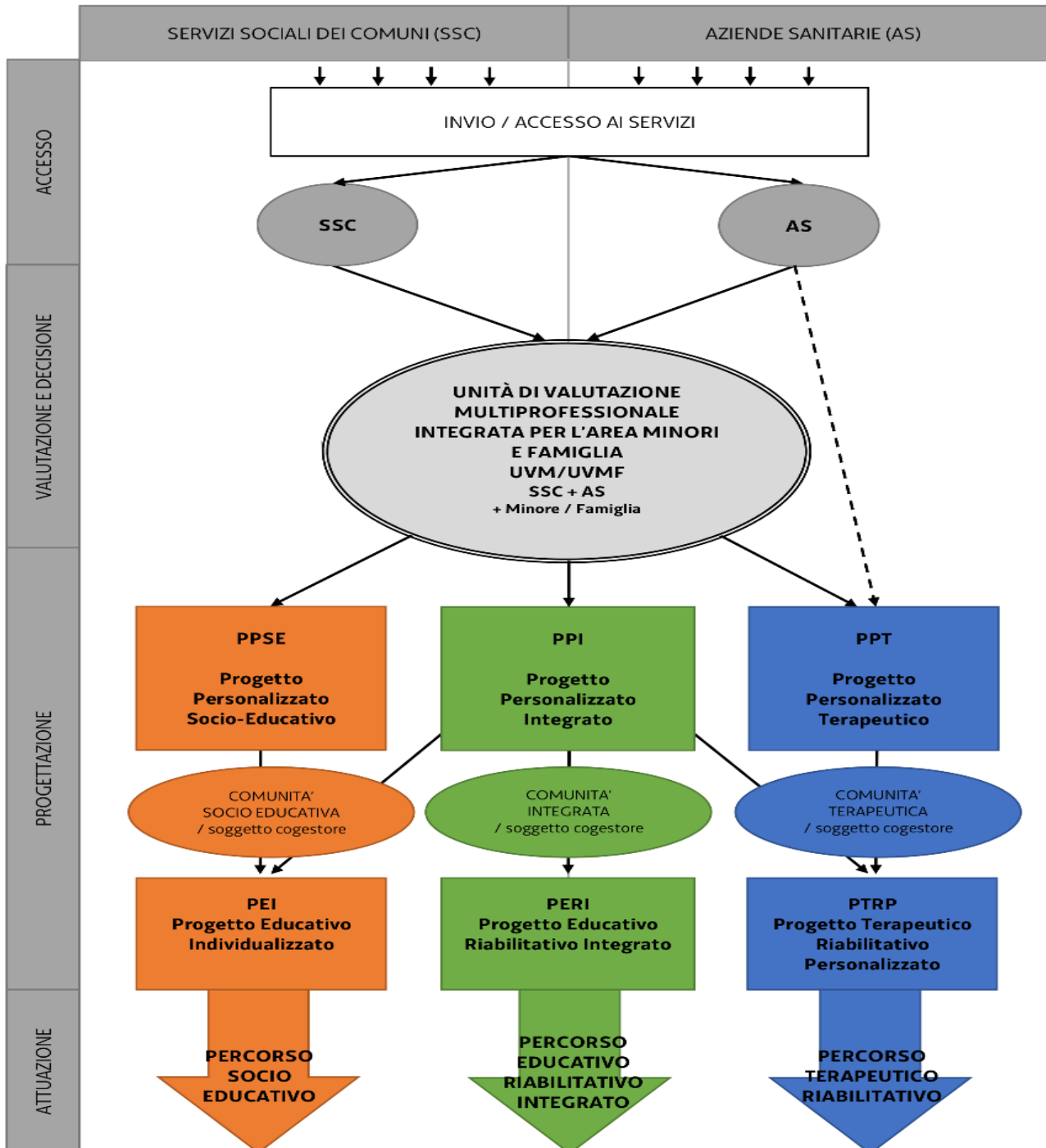
Definiscono una prima innovativa cornice di sistema che rappresenta il primo passo verso la **riqualificazione** della rete delle strutture di accoglienza della Regione

Introducono tre specifici percorsi di presa in carico:

- Progetto Educativo Individualizzato
- Progetto educativo-riabilitativo integrato
- Progetto terapeutico-riabilitativo

# Linee guida per l'accoglienza di minori in comunità residenziali e semiresidenziali (DGR 273/2020)

Erano state concepite, in attesa del nuovo regolamento, per **favorire la permanenza** in Regione dei minori garantendo e/o la possibilità di un **rientro** per quelli che erano collocati fuori regione.





Articolo 8, comma 5, lettera a), della legge regionale 24/2019: il finanziamento degli oneri d'inserimento in strutture residenziali o semiresidenziali di minori con profilo di bisogno di tipo educativo-riabilitativo integrato fa carico per il 50% al Servizio sanitario regionale (SSR) e per il 50% al Servizio sociale dei Comuni (SSC)

Definisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 24/2019, le modalità transitorie di accoglienza di minori che necessitano di prestazioni sociosanitarie sino al completamento del riordino dei servizi residenziali e semiresidenziali per minori

## Punto di partenza

Regolamento D.P.G.R. 083/1990 era **obsoleto** in quanto:

- prevedeva un'**offerta di servizi limitata** (ad es. non previste comunità specifiche per genitore/bambino, MSNA, semiresidenziali)
- prevedeva **requisiti non più adeguati** e non in linea con le indicazioni nazionali
- **non prevedeva l'accreditamento, vigilanza e monitoraggio** sulla qualità delle prestazioni erogate

# Obiettivo

*reformare la regolamentazione della materia per:*

- **riclassificare** le strutture esistenti
- **diversificare l'offerta** al fine di renderla adeguata a bisogni dei minori sempre più complessi
- introdurre l'**accreditamento** per garantire qualità e uniformità dei livelli delle prestazioni
- **contenere** il ricorso a strutture fuori Regione

# Quadro normativo di riferimento



## Legge 328/2000 art. 6 (Funzioni dei Comuni)

ai Comuni spetta, secondo la disciplina adottata dalle Regioni, **l'autorizzazione, accreditamento e vigilanza** delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o degli ETS e di altri privati

## Legge regionale 6/2006 art. 10 (Funzioni dei Comuni)

i Comuni esercitano le funzioni relative all'**autorizzazione, alla vigilanza e all'accREDITAMENTO** dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale

# Legge 328/2000 art. 8 (Funzioni delle Regioni)



Alle **Regioni** spetta l'esercizio delle seguenti funzioni:

- definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei **criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture**
- istituzione, secondo le modalità definite con legge regionale, sulla base di indicatori oggettivi di qualità, di **registri dei soggetti autorizzati**
- definizione dei **requisiti di qualità** per la gestione dei servizi e per la erogazione delle prestazioni

## Legge regionale 6/2006 art. 8 (Funzioni della Regione)

definisce i **requisiti minimi** e le **procedure per l'autorizzazione** di strutture e servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie pubbliche e private

definisce i **requisiti** e le **procedure per l'accreditamento** dei servizi e delle strutture operanti nel sistema integrato

# Legge regionale 6/2006 art. 17 (Servizio sociale dei Comuni)

Il Servizio sociale dei Comuni svolge attività di supporto al rilascio delle autorizzazioni, alla vigilanza e all'accreditamento

## Legge 328/2000 art. 11 (Autorizzazione e accreditamento)

I servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti privati **sono autorizzati dai Comuni**. L'autorizzazione è rilasciata in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale

**I Comuni provvedono all'accREDITAMENTO** e corrispondono ai soggetti accreditati tariffe per le prestazioni erogate stabilite in base a criteri definiti dalla Regione



## Art. 31 (Autorizzazione)

I servizi e le strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie **sono soggette al rilascio di autorizzazione all'esercizio**

L'autorizzazione è concessa, dal Comune nel cui territorio il servizio o la struttura è ubicata, alla **persona fisica** qualificata come titolare dell'attività o al legale rappresentante della persona giuridica o della società, previa **verifica del possesso dei requisiti** strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalle disposizioni statali e regionali in materia

## Art. 32 (Vigilanza)



La funzione di vigilanza consiste nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture e dei servizi

La funzione e le attività relative alla vigilanza sono esercitate dai Comuni **in forma associata** negli ambiti distrettuali

## Art. 33 (Accreditamento)



Le attività concernenti l'accreditamento **sono esercitate dal Servizio sociale dei Comuni** nel cui ambito territoriale il servizio o la struttura è ubicata, secondo le modalità stabilite con regolamento

Il relativo provvedimento è rilasciato **dal Comune** ove ha sede la struttura o il servizio

L'accreditamento costituisce **titolo necessario** per la stipulazione di contratti con il sistema pubblico e presuppone il possesso di ulteriori specifici **requisiti di qualità** rispetto a quelli previsti per l'esercizio dell'attività

Art. 31, 32 e 33 LR 6/2006 prevedono regolamento di attuazione per definizione:

- a) tipologia dei servizi e delle strutture soggette ad autorizzazione;
- b) requisiti minimi generali e specifici per il funzionamento dei servizi e delle strutture;
- c) procedure per il rilascio, la modifica o la conferma delle autorizzazioni;
- d) modalità dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e i provvedimenti conseguenti in caso di violazioni;
- e) procedure del processo di accreditamento
- f) istituzione e regole di tenuta del registro regionale delle strutture

d.p.c.m. 21 maggio 2001 n. 308 (Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale)

Linee guida nazionali accoglienza minori (2017): indirizzi e raccomandazioni alle Regioni su come disciplinare le strutture per minori

LR 25/2018 art. 9, c. 40-42: prevede nuova classificazione delle strutture per minori e per disabili già autorizzate con 083/1990

Linee guida regionali per la presa in carico di minori (DGR 273/2020)

# REGOLAMENTO d.p.Reg. n. 158 del 7 dicembre 2022



## INDICE

### Capo I disposizioni generali

Art. 1 oggetto

Art. 2 ambito di applicazione

Art. 3 destinatari dei servizi

### Capo II autorizzazione all'esercizio

Art. 4 requisiti soggettivi per l'autorizzazione

Art. 5 requisiti oggettivi per l'autorizzazione

Art. 6 procedure per il rilascio dell'autorizzazione

Art. 7 conferma e modifica dell'autorizzazione

Art. 8 decadenza e sospensione dell'autorizzazione

### Capo III processo di accreditamento

Art. 9 accreditamento

Art. 10 requisiti per l'accREDITamento

Art. 11 procedure per l'accREDITamento

Art. 12 modifica dell'accREDITamento

Art. 13 rinnovo dell'accREDITamento

### Capo IV vigilanza e controlli

Art. 14 vigilanza e controlli in materia di autorizzazioni

Art. 15 vigilanza e controlli in materia di accreditamento

### Capo V registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati e accreditati

Art. 16 modalità di iscrizione e di tenuta del registro regionale

### Capo VI retta e obblighi informativi

Art. 17 retta per l'accogliamento

Art. 18 obblighi informativi

### Capo VII disposizioni transitorie, finali e di prima applicazione

Art. 19 norme transitorie e di prima applicazione

Art. 20 disapplicazioni

Art. 21 modifiche dei modelli

Art. 22 entrata in vigore

# Requisiti

**Soggettivi:** morali e di onorabilità in capo al titolare dell'autorizzazione

**Oggettivi:** strutturali, organizzativi, gestionali e di personale

Autorizzazione: requisiti strutturali e organizzativi/gestionali per il funzionamento e avvio attività



competenza del Comune con supporto di AS e SSC

Accreditamento: qualità delle prestazioni



competenza del SSC con supporto della Regione tramite organismo tecnico per l'accREDITAMENTO (istituito con LR 8/2022). Provvedimento finale di accreditamento resta comunque di competenza del Comune



# Procedura di Autorizzazione/Accreditamento



## Gestione tramite SUAP

### Perché il SUAP?

- esigenza di **coordinare** l'attività di più enti
- necessità di avere un **punto di accesso unico** per l'utenza
- digitalizzare e standardizzare/uniformare le procedure
- semplificare e rendere trasparenti le procedure

# Ruoli



SUAP: gestisce e guida il procedimento amministrativo/cura l'istruttoria formale e i rapporti utente/amministrazioni

Comune e Enti terzi: responsabilità endoprocedimentale, svolgono l'istruttoria sostanziale per gli aspetti di competenza, emanano i pareri e il provvedimento finale

# Autorizzazione

Il SUAP riceve l'istanza e relativa documentazione e la inoltra a Comune, SSC e AS

Comune verifica requisiti onorabilità I.r. e strutturali

AS rilascia parere igienico-sanitario

SSC verifica requisiti organizzativi e gestionali

Comune rilascia provvedimento autorizzazione

SUAP comunica provvedimento a destinatari

# Accreditamento



Il SUAP riceve e inoltra domanda e relativa documentazione a Comune e SSC

SSC verifica requisiti organizzativi e gestionali per l'accreditamento (può richiedere supporto a organismo regionale nei casi di istruttorie complesse)

SSC rilascia parere

Comune rilascia provvedimento di accreditamento

SUAP comunica provvedimento a destinatari

# Tempi del procedimento per autorizzazione/accreditamento

90 giorni da presentazione domanda

Se la struttura non rispetta requisiti, le viene concessa la possibilità di adeguarsi entro massimo 180 giorni

Al termine del tempo concesso nuova verifica per concedere l'autorizzazione o rigettare la domanda in via definitiva

# Vigilanza su autorizzazioni e accreditamento

Si esercita ogni 3 anni o su segnalazione

Verifiche: stesse competenze del rilascio autorizzazione/accreditamento (Comune requisiti strutturali, AS igienico-sanitari, SSC organizzativi/gestionali)

Al termine delle verifiche vengono impartite prescrizioni e termini per adeguarsi

Revoca in caso di mancato adeguamento

Viene istituito il Registro regionale delle strutture autorizzate e accreditate

Iscrizione e aggiornamento avviene d'ufficio a cura della DC Salute sulla base delle comunicazioni del SUAP

# Rette

Regolamento prevede obbligo di comunicazione alla Regione delle rette applicate e atto di Giunta per definire criteri a seconda del tipo di struttura (e quindi tipo di utenza) e indicazione di rette di riferimento per garantire omogeneità sul territorio



## Il percorso di costruzione del nuovo Regolamento

- Stesura prima bozza (no SUAP) (settembre 2021)
- Tavoli di confronto con stakeholders (Privati e PA) (gennaio 2022 – agosto 2022)
- Elaborazione bozza definitiva (si SUAP) (settembre 2022)
- Avvio iter di approvazione regolamento (ottobre 2022)
- Avvio gruppo di lavoro Regione interdirezionale (ottobre 2022)
- Entrata in vigore regolamento e attivazione procedure (gennaio 2023)
- Avvio formazione/supporto stakeholders (febbraio 2023)
- Presentazione prime istanze (marzo 2023)

## Pregi



- SUAP strumento di **coordinamento** fra enti e di stimolo per svolgimento più celere della procedura
- Iniziative di **coordinamento** fra tutti gli enti coinvolti (riunioni preventive alle fasi di valutazione, sopralluoghi in comune, stesura di verbali in comune, ...)
- Sperimentazione di **pratiche di lavoro in comune** (costituzione di gruppi di lavoro dedicati alla materia, sia per ogni Ambito, sia inter Ambito-Area vasta)
- Ruolo di **indirizzo e supporto** della Regione al fine di rendere omogenea l'applicazione del regolamento (webinar, pagine web, FAQ, consulenza telefonica, incontri con stakeholders)

Pagina sito web Regione FVG:



<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/salute-sociale/interventi-socio-sanitari/FOGLIA41/>

Pagina sito SUAP Regione FVG:

<https://suap.regione.fvg.it/portale/cms/it/apertura-modifica/Strutture-residenziali-semiresidenziali-e-a-ciclo-diurno-per-minori/?md=3803;14785;11357;464072&ambito=SUAP>

E-mail per supporto giuridico:

[regolamento-comunita-minori@regione.fvg.it](mailto:regolamento-comunita-minori@regione.fvg.it)

# Criticità



Premessa: è ancora difficile discriminare quali criticità sono attribuibili alle nuove procedure e quali alla situazione contingente di riautorizzazione di tutte le strutture esistenti

Prima applicazione: tutte le strutture esistenti devono riautorizzarsi secondo i nuovi criteri (riclassificazione prevista da art. 9, c. 40, LR 25/2018)

Sul territorio regionale le strutture da riautorizzare sono oltre 100

# Criticità



Istruttorie complesse e articolate: i requisiti da verificare sono molti e presuppongono il coinvolgimento di diverse professionalità

In prima applicazione si è trattato di valutare sulla base di nuovi parametri strutture già esistenti che nel tempo si sono attestate su assetti organizzativi obsoleti

Difficoltà a rispettare i tempi del procedimento

# Criticità



Difficoltà a far capire che non si tratta solo di burocratizzazione del sistema ma di un tentativo finalizzato a far crescere i servizi nell'ottica della qualità e differenziandone l'offerta

Materia *sui generis* e non abituale per il SUAP

## Cosa c'è ancora da fare?

- Fare una ricognizione di tutte le strutture di cui ancora non è pervenuta autorizzazione e mettere in atto le azioni di supporto conseguenti
- Azioni di formazione sia per i gestori privati sia per gli enti
- Predisporre documentazione di supporto - manualistica - modelli di atti per assicurare omogeneità
- Aggiornare il regolamento alla luce di nuove linee guida nazionali in corso di revisione
- Valutare se sono possibili semplificazioni procedurali (SCIA?)

# Grazie per l'attenzione

Emiliano Visentini

[emiliano.visentini@regione.fvg.it](mailto:emiliano.visentini@regione.fvg.it)

Luca Chicco

[luca.chicco@regione.fvg.it](mailto:luca.chicco@regione.fvg.it)